



"Non mi lascerò intimidire a nascondere la mia fede" - continua il caso sulla libertà di parola riguardante l'ex ministro finlandese

Notizie | pubblicato sull 25 agosto 2020

Sommario

- L'ex ministro dell'Interno è stato nuovamente convocato per un interrogatorio della polizia
- Indagata per aver espresso le sue convinzioni profondamente radicate durante un talk show radiofonico più di un anno e mezzo fa

CONDIVIDERE



HELSINKI / VIENNA (25 agosto 2020) - Il 25 agosto, Päivi Räsänen, ex ministro dell'Interno e membro in carica del parlamento finlandese, affronta il suo terzo interrogatorio di polizia negli ultimi mesi. Il motivo della convocazione del medico, madre di cinque figli e nonna di sei: ha espresso pubblicamente la sua opinione su famiglia e matrimonio. Pertanto, il

Politica sulla privacy e sui cookie

procuratore generale finlandese la sospetta di "agitazione etnica", un crimine punibile fino a due anni di reclusione.

"Queste indagini della polizia hanno a che fare con la liceità di confessare pubblicamente e insegnare opinioni basate sulla Bibbia sulla relazione dell'uomo con Dio", ha detto Päivi Räsänen. "Difenderò il mio diritto di confessare la mia fede, in modo che nessun altro venga privato del diritto alla libertà di religione e di parola. Continuo a ritenere che le mie espressioni siano legali e non dovrebbero essere censurate. Non mi tirerò indietro dalle mie opinioni, non mi lascerò intimidire a nascondere la mia fede".

Indagine ordinata dal procuratore generale

L'interrogatorio fa parte di un'indagine preliminare ordinata dal Procuratore generale per le opinioni dichiarate da Räsänen in un programma della serie YlePuhe [The Finnish Broadcasting Corporation, Talk Show] con l'ospite Ruben Stiller sull'argomento "Cosa penserebbe Gesù degli omosessuali?". È stato trasmesso il 20 dicembre 2019.

"In una società libera, a tutti dovrebbe essere consentito di condividere le proprie convinzioni senza paura della censura. Questo è il fondamento di ogni società libera e democratica. La criminalizzazione del discorso attraverso le cosiddette leggi sull'incitamento all'odio blocca importanti dibattiti pubblici e rappresenta una grave minaccia per le nostre democrazie. Questi tipi di casi creano una cultura della paura e della censura e stanno diventando fin troppo comuni in tutta Europa", ha affermato Paul Coleman, direttore esecutivo di ADF International e autore di *[Censored: How European Hate Speech Laws are Threatening Freedom of Speech](#)*. Ascoltalo mentre parla di questo caso e della libertà di parola in generale in un [episodio del Brendan O'Neill Show](#).

Indagine sulla parola in Finlandia

Finland Free Speech case



Le molestie legali in corso nei confronti di Räsänen sono iniziate nel giugno 2019, quando Räsänen ha diretto un tweet alla leadership della sua chiesa e ha messo in dubbio la sua sponsorizzazione ufficiale dell'evento LGBT "Pride 2019", accompagnato dall'immagine di un testo biblico. Räsänen ha già partecipato a due lunghe interviste alla polizia sul tweet, nonché a un opuscolo che ha scritto 16 anni fa sulla sessualità umana per una fondazione cristiana. ADF International sostiene la difesa della signora Räsänen.

Oltre a questa indagine sull'intervista radiofonica e sulle indagini sul Tweet e sull'opuscolo, Räsänen sta anche affrontando un'indagine per i commenti fatti su un programma televisivo nel 2018. Nello spettacolo, "Yökylässä Maria Veitola" (Maria Veitola, Overnight visit), il presentatore è venuto a casa di Räsänen e ha pernottato. Hanno discusso di questioni religiose, comprese le convinzioni personali di Räsänen.

La signora Räsänen è membro del parlamento finlandese dal 1995, è stata presidente dei Democratici cristiani dal 2004-2015 e dal 2011-2015 è stata ministro degli interni, durante il quale ha ricoperto la responsabilità degli affari della chiesa in Finlandia.

[Firma qui il tuo sostegno alla libertà di parola](#)



Immagini per uso gratuito in stampa o online solo in relazione a questa storia